

# 27<sup>a</sup> domenica ordinaria

4 ottobre 2020

## **Custodi di un dono affinché porti frutto.**

*Il "canto della vigna", nella **prima lettura**, inaugura il tema delle nozze di YHWH con Israele, tema che ritornerà spesso nella letteratura biblica. Questo canto, ritmato dal verbo "attendere", denuncia la delusione di Dio. Le vicende del popolo di Israele ripetonο costantemente lo stesso motivo: da una parte l'amore di Dio, dall'altra il tradimento del popolo; da una parte la cura di Dio, dall'altra un ostinato rifiuto. Amore e delusione sono l'impasto di questa lettura simbolica della storia del popolo di Israele, ma è una storia che non può continuare all'infinito.*

*La pazienza di Dio ha un limite e ci sarà un giudizio (5,3).*

*Nella **seconda lettura**, tratta dalla lettera ai Filippesi, Paolo presenta due fondamentali punti di riferimento per il cristiano:*

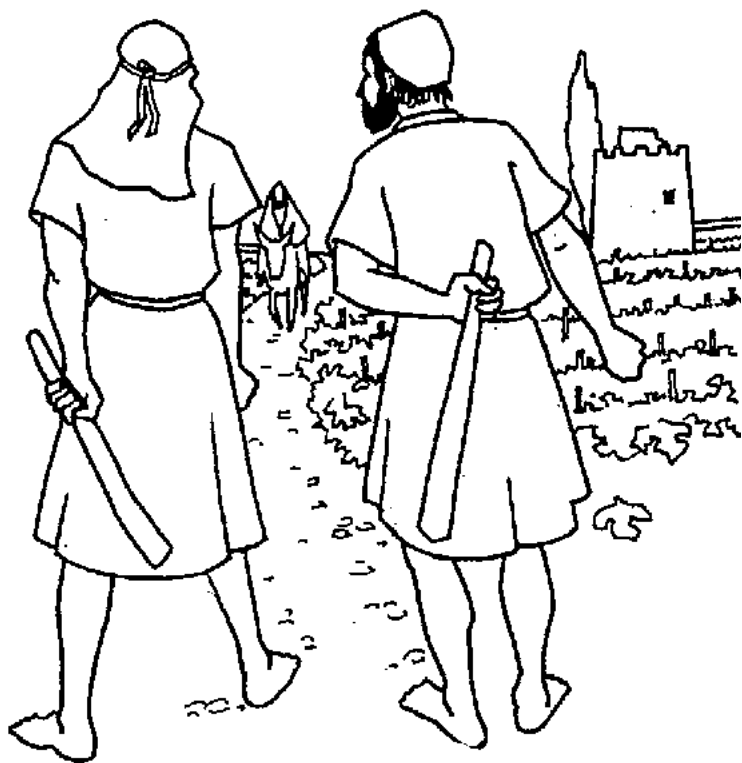
*la tradizione della Chiesa (v. 9: «le cose che avete imparato, ricevuto, ascoltato e veduto in me») e tutto ciò che di buono e vero è sparso nel mondo (v. 8: «quello che è vero, nobile, giusto, puro, amabile, [...] questo sia oggetto dei vostri pensieri»).*

*Il meglio della cultura umana ha diritto di cittadinanza nel comportamento cristiano. La Chiesa è il nuovo popolo di Dio, erede della vocazione a cui è venuto meno Israele.*

*In Gesù Cristo essa è diventata il vero Israele (cfr. Gal 6,16), ma deve continuamente difendersi dal pericolo di rifiutare, con le sue infedeltà, l'amore e la salvezza che Dio offre (**vangelo**).*

# interpretare i testi

di GASTONE BOSCOLO



«Da ultimo mandò loro il proprio figlio»

*Matteo 21,37*